Appello dell'ex assessore Valsecchi a fronte dell'apertura da parte di Linee Lecco di 70 stalli in corso Promessi Sposi

Nuovi parcheggi pubblici sottoutilizzati: «I cittadini si decidano a mettere l'auto»

LECCO (cca) «Spesso i cittadini si lamentano per la penuria di parcheggi nonostante a Lecco siano presenti oltre 17 mila stalli pubblici. Dal 1 ottobre è aperto un funzionale e moderno parcheggio pubblico gestito da Linee Lecco sito in via Promessi Sposi 42, sotto l'edificio denominato Tecnology Tower. Sui circa 70 posti per il rimessaggio delle auto mi risulta che finora sono solo una ventina gli abbonamenti a 30 euro al mese che sono stati venduti. Ebbene in un'area congestionata dal traffico ad alta densità abitativa (davanti al residence «Le Geometrie») questo parcheggio rappresenta una vera e propria boccata di ossigeno. Mi auguro di cuore che quanto prima si promuova una campagna di ulteriore informazione da parte della società Linee Lecco e che i cittadini al costo di un caffè al giorno si rivolgano all'ente gestore per attivare degli abbonamenti assolutamente economici per il rimessaggio della loro autovettura». Lo aveva detto e lo sta puntualmente facendo: **Corrado Valsecchi**, pur confinato nel banco dell'opposizione (anzitutto dagli elettori lecchesi «che non hanno colto la sfida civica» di Appello per Lecco, poi evidentemente dal Pd, di cui peraltro non intende essere «il ventunesimo seggio» in aula consigliare), sta rivendicando i meriti del suo assessorato nella Giunta Brivio 2. Questa settimana si tratta di parcheggi pubblici, cavallo di battaglia di Valsecchi, ma anche tema di cronico scontento in città.

La notizia è che da un mese si è allargata l'offerta di stalli a pagamento gestiti dalla società di proprietà comunale (in tutto ormai dovrebbero essere 2.335).

«In quella zona ci sono anche i due parcheggi pubblici interrati di via Ponte Alimasco (davanti al cimitero di Castello) assolutamente gratuiti che sono sottoutilizzati - ricorda anche l'ex assessore - È necessario che i cittadini comprendano la necessità di usufruire dei parcheggi interrati in modo da togliere le vetture dagli stalli in superficie». Seppure, chiedendo agli stessi cittadini perché siano così restii a mettere la macchina lì, «a gratis», la risposta è che lo ritengono un posto sicuro.

«Sono aperture queste dei parcheggi, incluso quello centrale di via Grassi (cosiddetto Broletto Nord), che sono costate fatica agli amministratori della passata Giunta poiché provenivano da fallimenti e sbloccare queste situazioni non è stato per nulla semplice - insiste comunque Valsecchi - Quindi invito i cittadini ad usare i parcheggi gratuiti di via Ponte Alimasco e a coloro che hanno possibilità di fare un abbonamento a costi contenuti di rivolgersi a Linee Lecco per il nuovo parcheggio di via Promessi Sposi».

Claudia Corbetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

totale parcheggi

17mila

parcheggi gratis

9.636

gestiti da Linee Lecco

2.335

(a pagamento)

L'ingresso al parcheggio interrato in via Ponte Alimasco, davanti al cimitero

Nel nuovo Piano urbano del traffico la conta degli stalli e le criticità

Info scarse e tariffe non congrue: l'offerta di sosta è «poco friendly»

LECCO (cca) Il Piano generale del traffico urbano presentato lo scorso mese di dicembre aveva realizzato un conteggio dettagliato degli stalli di sosta in città distinguendo 15 ambiti che corrispondono poi ai rioni. Quattro le tipologie, considerando la regolamentazione (sosta libera, disco orario, pagamento, riservati). Complessivamente risultano 17mila posti auto. Non se ne ha la percezione, ma la sosta libera è la tipologia prevalente con 9.636 posti pari al 57% (di cui il 12%, pari a 1.119 posti auto, sono alle Meridiane). Il quartiere più «free» è Castello, quello dove si fatica a trovare un «buco» è Laorca. Nel Centro è localizzata il 17% dell'offerta complessiva. Quasi la metà dei posti (45%, ovvero 1.310 posti auto) risultano però essere a pagamento. Per il resto si contano 796 stalli liberi (28%), 319 a disco orario (11%) e 451 riservati (16%). Gli spazi di sosta regolamentati a disco orario sono complessivamente 1.296, pari a circa l' 8% del totale dei posti offerti. Quelli a pagamento sono complessivamente 3.126 (pari a circa il 18%, di cui il 72% pari a 2.288 posti auto sono localizzati in parcheggi in struttura). Differenti le modalità di riscossione: parcometri, casse automatiche, con addetti. Le tariffe applicate - escludendo quelle dopo le 20 per le quali la tariffa è a forfait pari a un euro dalle 20 alle 22 e pari a 2 euro dalle 20 alle 24 - sono piuttosto variegate e il loro valore dipende nella maggior parte dei casi dal tipo di riscossione del pagamento piuttosto che dalla localizzazione degli stalli in presenza di particolari poli attrattori. Infine la sosta riservata, che ricomprende gli spazi dedicati a particolari tipologie di utenti, ammonta a 2.887 posti auto (circa il 17% del totale).

Gli estensori del Pgtu erano stati alquanto critici riguardo all'attuale sistema parcheggi: «Non traspare un filo conduttore finalizzato ad orientare la domanda di sosta in funzione dell'offerta e delle funzioni/poli attrattori presenti oltre a rendere "friendly" il sistema stesso. La mancanza di una capillare informativa sulla localizzazione dei parcheggi e sull'offerta di posti disponibili, insieme all'assenza di un controllo sistematico e di tariffe congrue, vanifica la rotazione riducendone l'offerta disponibile ed induce la presenza di traffico parassitario alla ricerca di sosta adiacente alla propria destinazione». A dire che anche su questo tema da parte della Giunta Gattinoni necessiterà un cambio di passo.